



CRIMINALITÀ ■ I RESIDENTI SARANNO CHIAMATI A SEGNALARE EPISODI SOSPETTI

Furti, i cittadini si mobilitano: cresce la rete delle "sentinelle"

Firmato ieri in prefettura il protocollo per il "controllo di vicinato" valido per i paesi di Boffalora, Brembio e Salerano

DAVIDE CAGNOLA

■ Cittadini in prima fila nel contrasto ai furti e agli altri episodi di microcriminalità. I sindaci di Boffalora d'Adda, Brembio e Salerano sul Lambro hanno firmato ieri in prefettura un protocollo d'intesa con il quale prende il via il "controllo di vicinato". In determinate vie, insomma, saranno i residenti i primi a "tenere gli occhi bene aperti" su movimenti sospetti di auto e persone, pronti a segnalarli a un coordinatore che interpellerà il sindaco o la polizia locale. «I cittadini non devono fare nessun intervento diretto, solo segnalare ai coordinatori eventuali situazioni anomale - precisa il prefetto Patrizia Palmisani -. L'iniziativa avviene nell'ambito del progetto di "sicurezza partecipata" con una stretta collaborazione fra prefettura, forze dell'ordine e cittadini». Alla firma, con il prefetto, erano



ALLERTA FURTI

In alto i sindaci e il prefetto (in piedi il vice prefetto Savastano); nel riquadro Marcolin di Salerano

presenti i sindaci interessati (Stefania Marcolin per Salerano, Livio Bossi per Boffalora e Giancarlo Rando per Brembio), il presidente dell'Associazione dei comuni lodigiani Giuseppe Sozzi e i vertici delle forze dell'ordine locali: il questore Loretta Bignardi, i comandanti provinciali dei carabinieri Vittorio Carraro, della guardia di finanza Massimo Benassi e della Forestale Andrea Fiorini. Saranno interessate solo alcune vie dei paesi coinvolti, con l'obiettivo futuro di estendere il progetto anche ad altre zone. Saranno posizionati inoltre dei cartelli per avvertire che è attivo il controllo di vicinato, «e già questo può costituire un deterrente» ha auspicato il prefetto. A Salerano i coordinatori individuati sono quattro, in altrettante vie, a Boffalora i volontari sono una decina (e la zona interessata sarà quella di via per Roncadello), mentre a Brembio il controllo avviene già da circa due anni e coinvolge una trentina di persone. «Il prefetto mi aveva detto due anni fa di aspettare a installare i cartelli, ma i volontari sono andati avanti spontaneamente, con molta di-

scrizione - ha spiegato il sindaco Rando -. Questo è un bel momento per noi, perché potrà dire a queste persone che le istituzioni ci sono vicine».

L'unico precedente è quello di Casale. La prefettura convocherà un apposito comitato per l'ordine e la sicurezza a un anno dalla firma del protocollo per verificare l'andamento dei reati e la sua efficacia. Altri comuni invece sono in "lista d'attesa": hanno già avviato le procedure con la prefettura e a breve firmeranno a loro volta per far partire il controllo di vicinato. Si tratta di Caselle Lurani, Montanaso, Livraga e Corte Palasio.

«Di fronte a un reato ovviamente bisogna avvertire subito le forze dell'ordine - ha concluso il prefetto -. Questo progetto si concentra sulla prevenzione, per verificare situazioni sospette. Prima le segnalazioni viaggiavano solo sui social, ora questo sistema è stato regolamentato, con un coordinatore che raccoglie le segnalazioni e attiva una serie di figure, dal sindaco alla polizia locale». In questo modo anche il lavoro delle forze dell'ordine, quando contattate, può essere più efficace.